



Arbitri Giovedì l'ufficializzazione per il presidente Amelia confermato al Cra

PERUGIA - Francesco Amelia resterà al suo posto alla presidenza del Cra. I trambusti dell'Aia degli ultimi giorni non hanno minato la leadership del designatore degli arbitri umbri. Amelia ha già parlato con Nicchi e il 8 luglio prossimo arriverà l'ufficialità della conferma. L'unico che poteva insidiare Amelia è il perugino Caprini, ma Nicchi potrebbe affidare al dirigente della sezione perugina un incarico a Roma. Negli anni di gestione Amelia il Cra ha ottenuto dei preziosi risultati, risultando

anche il comitato migliore d'Italia. Amelia conta sul sostegno dei vertici romani, ma anche con le istituzioni regionali Amelia vanta dei buoni rapporti. Mai uno scontro con Luigi Repace, ottimo rapporto con le società, e soprattutto una serenità fra le sezioni periferiche locali. Non c'è più quella rivalità fra Perugia e Terni, che si era accentuata negli anni dell'era Bancioni. Ora le sezioni Aia viaggiano sulla stessa lunghezza d'onda e questo agli occhi dell'Aia nazionale ha fatto accrescere il peso speci-

fico di Amelia, subentrato dopo un commissariamento. Resterà a fianco del capo dell'Aia anche Gabriele Bini, puntello essenziale per il movimento, così Luigi Leucci. Per il resto, ci penserà Amelia a definire il puzzle, che non subirà scossoni. Nei giorni scorsi, intanto, Carlo Tavecchio ha definito anche le nomine dei comitati locali e in Umbria non ci sono state variazioni sugli incarichi, con tutte le zone geografiche "coperte" adeguatamente. Il consiglio federale ora definirà le deleghe, che anche



Insieme Il presidente Amelia con Repace e Vossi

in questo caso non subiranno variazioni, col vice presidente Palmerini a seguire il marketing e Paccamonti tutta la sfera del setto-

re giovanile. Buone notizie dopo quelle di sabato sulle 22 promozioni dei fischiati umbri.

G. Zin.

Qui Spoleto

La Voluntas sta lavorando sodo



Colpo grosso Il 36enne Manni è dello Spoleto

Manni, nero su bianco "Ma non è mai facile dover vincere per forza"

Il centrocampista si presenta

SPOLETO - La tanto attesa firma finalmente è arrivata: Alessandro Manni, trequartista classe 1974, nell'ultima stagione al Castel Rigone, è ufficialmente un giocatore della Voluntas Spoleto. Un colpo importante quello messo a segno dal nuovo direttore sportivo biancorosso Alberto Del Frate dopo le riconferme, altrettanto preziose, di giocatori del calibro di Caporali, Formica, Pogiani, e Falzone in vista della nuova stagione, a prescindere da quale sarà la categoria.

Entusiasta della nuova avventura Manni, vero e proprio giramondo del pallone: "Sono felice di venire a Spoleto, una piazza e una società importanti che vogliono fare bene e desiderose di tornare al più presto nel calcio che conta".

Che cosa le ha fatto dire di sì alla Voluntas?

"Mi hanno cercato con insistenza facendomi sentire importante nel loro progetto e questo, alla mia età, è fondamentale per me. In più anche dal punto di vista logistico io abito a Terni e Spoleto è a 20 minuti di macchina".

Conosce il suo futuro mi-

ster Roberto Borrello?

"Sì, anche se non mi ha mai allenato, ma ci ho giocato contro diverse volte. So che è un tecnico molto preparato che predilige giocare con il 4-2-3-1. Io cercherò di mettere la mia esperienza e le mie qualità al servizio suo e della squadra".

Che cosa si aspetta da questa esperienza?

"Ancora non sappiamo se giocheremo in Eccellenza o in serie D. Io sono due anni che sono sceso nei dilettanti dopo 15 di professionismo e devo dire che non è mai facile, in nessuna categoria, partire con l'obbligo di vincere. Speriamo, se dovremo rimanere in Eccellenza, di riuscirci. L'importante è creare un grande gruppo dove tutti remino nella stessa direzione e si sentano importanti".

Qual è la sua posizione preferita in campo?

"Io posso giocare da trequartista o da centrocampista centrale a seconda delle esigenze. Mi piace organizzare il gioco e dettare l'ultimo passaggio. Questo è quello che spero di continuare a fare".

Stefano Bencivenga



Diesse Del Frate

"Ho accettato perché mi sento importante"

Eccellenza L'ex attaccante del Sansepolcro torna in Umbria

"A Bastia come a Gubbio"

Luca Bellucci ha firmato sabato con la società di Bartolucci
"Tasso e Francioni veri amici, sono a casa, faremo grandi cose"

Leonello Carloni

BASTIA UMBRA - Dopo Cristian Silveri, il Bastia è il suo nuovo direttore sportivo Agostino Milioto, hanno centrato un altro colpo di mercato. E che colpo! Si tratta dell'eugubino Luca Bellucci, funambolico attaccante classe 1987 ma già con un curriculum calcistico esaltante alla spalle. Appena poche stagioni fa il suo palcoscenico è stato l'Ardenza di Livorno, la sua maglia quella amaranto il suo allenatore Leonardo Acori. Dalla prossima stagione lo stadio sarà il Comunale, la sua maglia biancorossa il suo allenatore Renzo Tasso. In questo intervallo di tempo fra Livorno e Bastia, ci sono state le parentesi di Gubbio e Manfredonia in Seconda divisione, Pontevecchio e Sansepolcro in serie D.

Bellucci, perché ha scelto il Bastia?

"Su questa scelta ha influito soprattutto l'amicizia che mi lega al tecnico Renzo Tasso, una persona eccezionale sotto tutti i punti di vista - spiega e conferma l'avvenuto accordo Bellucci -, oltre che un grande conoscitore di calcio. Poi una parte importante



Furia eugubina Il 23enne Luca Bellucci è su di giri

l'hanno avuta il presidente Bartolucci e il diesse Milioto, sono stati molto convincenti nell'illustrarmi i programmi e le ambizioni della società".

Con il suo arrivo la 'colonia eugubina' a Bastia si incrementa...

"Infatti, anche questo aspetto è stato determinante. Tutti mi han-

no parlato bene di Bastia e dell'ambiente che la circonda. Con Emanuele Francioni sono legato da un'amicizia di vecchia data. Insieme faremo grandi cose e con l'aiuto di tutta la squadra anche tanti gol, speriamo importanti e soprattutto pesanti".

L'arrivo di questo nuovo attaccante, ha fatto riscoprire l'interesse della tifoseria verso la squadra del cuore: "Siamo di nuovo competitivi". Questo l'unanime giudizio di una parte della tifoseria dei Mad Boys. "Un altro dei motivi che mi hanno fatto accettare la proposta del Bastia - prosegue Bellucci - è che troverò una tifoseria organizzata, molto attaccata alla squadra e tutto questo per chi va in campo è da grande stimolo". Promette molto Luca Bellucci in queste sue prime dichiarazioni da neo giocatore bastiolo. L'arrivo di questo giovane attaccante conferma la strategia societaria che vuole un team giovane, affidato ad un tecnico esordiente ma molto motivato e con le idee calcistiche molto chiare come Renzo Tasso. Sicuramente il suo nuovo Bastia, sarà bello e affascinante, come piace alla sua sfrenata tifoseria. In bocca al lupo.

Eccellenza Gaggiotti ha già la casacca biancorossa addosso: "Grazie Fabriano"

"A Gualdo per la storia e Balducci"

GUBBIO - Il Gualdo riparte dalla fantasia e dalle qualità di Marco Gaggiotti, centrocampista offensivo eugubino che nella passata stagione ha vestito la maglia della Fortitudo Fabriano segnando pure 8 reti. L'annuncio dell'importante colpo di mercato è arrivato direttamente dal tecnico Roberto Balducci, che insieme al presidente Roberto Barberini si è assicurato un tassello preziosissimo per lo scacchiere biancorosso. Tante squadre, infatti, avrebbero fatto carte false per averlo a disposizione nella propria rosa, e l'essere riusciti ad assicurarselo è un segnale di come la società, a braccetto con il tecnico, stia lavorando bene per costruire un Gualdo competitivo. Gaggiotti, 52 presenze e 2 reti messe a segno con la maglia del Gubbio nel campionato dell'allora serie C2 dal 2004 al 2007, proverà a riportare in alto i colori biancorossi nel campionato di Eccellenza, e anche se c'è ancora tempo per iniziare la nuova avventura sembra già pronto alla sfida: "Sono contento di essere arrivato a Gualdo - spiega il fantasista eugubino - anche perché si tratta di una piazza importante, con una storia che non scopro certo io e che sta lavorando al meglio per costruire qualcosa di importante. Poter lavora-



C'è fantasia Con Marco Gaggiotti

re con un personaggio del calibro di Roberto Balducci poi è sicuramente molto stimolante e sono sicuro che il Gualdo avrà la possibilità di fare bene".

Attacco atomico

Con Gaggiotti e Bellucci in attacco c'è da aspettarsi grandi cose. "Credo che la squadra sarà molto giovane per cui dovremo pensare a lavorare molto puntando a fare un buon campionato, sapendo che l'Eccellenza umbra è molto tosta e che c'è da lottare ogni domenica se si vogliono evitare brutte sorprese. Basta guardare cosa è successo negli ultimi anni per capirlo. Spero di poter dare il mio contributo alla causa, e che il prossimo possa essere un anno positivo per il Gualdo".

Dopo la Fortitudo

Dopo l'esperienza di Fabriano, quindi, Gaggiotti torna in Umbria. "E' stata una esperienza importante, nella quale ho avuto la possibilità di crescere molto stando accanto a giocatori di grande spessore, adesso però ho pensato che era giusto ripartire con una nuova sfida e sono felice di aver fatto questa scelta, perché come ho detto anche in precedenza in una società come quella del Gualdo ci sono tutti i presupposti per fare bene. L'importante - conclude Gaggiotti - sarà lavorare con grande impegno per costruire un gruppo forte e unito che possa disputare una stagione ricca di soddisfazioni".

Lorenzo Billi